

VERBALE N. 2 DELLE PARTI INTERESSATE CDS in PSICOLOGIA

L'Università di Foggia ha avviato un processo di consultazione delle parti sociali per la progettazione del nuovo Corso di Studio in Scienze e tecniche psicologiche, classe di laurea L-24. In data 11 giugno 2020, alle ore 17:00, si è svolta in modalità telematica una riunione finalizzata ad un confronto sui profili professionali individuati per il Corso di Studio, sugli obiettivi formativi e sui risultati di apprendimento attesi, per giungere a conclusione di questo macro-processo ad un'offerta formativa che risponda ai bisogni della società e del mercato del lavoro.

Dopo aver compilato i questionari (All.1), le parti consultate partecipano all'incontro, con il Magnifico Rettore, prof. Pierpaolo Limone, e del prof. Luigi Traetta in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro che sta elaborando il progetto istitutivo del Corso di Studio. L'incontro si svolge su Piattaforma e-learning Unifg.

Le parti interessate presenti sono:

Ordine Psicologi Puglia
 Ordine nazionale Psicologi
 AIP
 Scuola di Psicoterapia di Il Ruolo Terapeutico
 Questura di Foggia
 Fisp Federazione italiana Società di Psicologia
 tribunale.foggia@giustizia.it,
 Ordine avvocati di Foggia
 Associazione Donna in rete
 USR Puglia
 Ordine assistenti sociali
 Polizia di stato –
 Associazione.ifun
 Associazione Airipa –

Fra i temi emergenti dalla lettura dei questionari restituiti e dal primo breve momento di discussione generale è chiara la necessità della ricerca di un criterio generale per la scelta delle sedi, modalità e forme del tirocinio della laurea triennale. Dalle proposte fornite dall'Airipa e dall'Associazione IFUN il tirocinio dovrebbe legarsi al contesto specifico della Capitanata dove sono presenti innumerevoli emergenze psicologiche (immigrazione, marginalità, devianza) e strutturarsi in relazione ai temi emergenti nel dibattito internazionale.

Il presidente dell'AIP, associazione italiana di psicologia prof. Santo di Nuovo indica quale momento fondamentale nella progettazione di un piano di studio, la riflessione già in questa fase sulla progettazione della futura laurea magistrale su cui incardinare il triennio proposto. Addirittura una scuola di Dottorato in discipline psicologiche sarebbe un ottimo presupposto per l'avvio del nuovo corso di studi. Interviene il magnifico Rettore sulla sollecitazione del presidente AIP informando il consesso che da quest'anno accademico presso l'Università di Foggia è stato attivato un dottorato interdipartimentale fra Studi Umanistici e Medicina in Neuroscienze. Il Rettore espone altresì le linee generali degli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del corso così come indicato nel documento inviato alle parti interessate denominato "Proposta CDS nuova istituzione".

L'Ordine degli assistenti sociali, nella persona del suo presidente Patrizia Marzo plaude l'iniziativa soprattutto per la calibratura di indirizzo che questo corso vuole assumere, nello specifico l'orientamento alla psicologia di comunità e scolastica. Si associa a tale affermazione il presidente dell'Ordine degli avvocati di Foggia che sottolinea la necessità e la carenza del personale con competenze psicologiche presso il Tribunale di Foggia che spesso deve rivolgersi alle province limitrofe. L'Ordine degli avvocati di Foggia ha già

avviato da anni una proficua collaborazione in ambito criminologico con il Dipartimento di Giurisprudenza e si vede pronto ad accogliere questa nuova sfida formativa.

Il prof. Traetta coordinatore del gruppo di lavoro per il corso di studi chiede alle parti interessate di aprire un breve confronto sul tema della pertinenza e efficacia lavorativa dei futuri Laureati. Prende la parola il Dott. Alloggio, presidente dell'Associazione IFUN e della rete delle cooperative pugliesi in ambito riabilitativo e dichiara come siano stati sottovalutati il ruolo e le funzioni che può avere un tecnico psicologo (in possesso della laurea triennale). A settembre 2020 in Capitanata si avvierà un piano sociale di zona in relazione all'area socio-assistenziale e domiciliare che vede assente la voce degli psicologi. Il dott. Alloggio fa riferimento a questo tipo di occupabilità per i laureati triennali che vengono sostituiti da altre tipologie di operatori. L'associazione IFUN è fortemente attiva nel contesto foggiano in relazione all'educazione speciale e nota la quasi assenza di figure psicologiche nell'affiancare i terapeuti senior nella redazione di una programmazione e della raccolta dati su base ICF. Oggi il ruolo dello psicologo nella disabilità e nel disagio sociale è sempre più ricercato in relazione alla raccolta dei dati appunto, e alla reportistica.

Il vice-presidente della Federazione Italiana società di psicologia Isabella Fernandez provando a fare sintesi di quanto detto finora sottolinea come tutte le Università non soltanto Unifg dovrebbero partire nella programmazione didattica dalle richieste dal basso delle parti interessate. Rispetto ai documenti pervenuti il FISR sottolinea che l'innovatività rispetto alle proposte nazionali è relativo al profilo professionale orientato all'accompagnamento alla genitorialità e alla forte connotazione culturale ed educativa che lo psicologo UNIFG assume. La dott.ssa Antonucci membro del Direttivo nazionale AIRIPA riporta il plauso all'iniziativa del prof. Cornoldi e suggerisce di caratterizzare ancor più sul versante dell'unicità la proposta Foggiana ponendosi in alternativa alle sedi Universitarie limitrofe. Concretamente una diversificazione dovrebbe partire già nell'intitolazione. L'Airipa è capofila italiana nello studio dell'età evolutiva e la figura dello psicologo scolastico che si intende formare può migliorare sia la pratica didattica che relazionale all'interno delle scuole. Anche la figura dello psicologo di base in discussione a livello nazionale potrebbe essere un valido obiettivo a cui far tendere la programmazione del curriculum. In coerenza con il dottorato in Neuroscienze testè attivato da Unifg, un ambito di sviluppo potrebbe essere anche l'invecchiamento soprattutto in relazione alla neuropsicologia delle demenze e fare di questo settore un ambito specifico di tirocinio.

Il prof. Traetta raccoglie tutte le sollecitazioni sull'organizzazione didattica e indirizza maggiormente la discussione verso la domanda professionale del territorio, prende la parola il dott. Pierluigi Ceritella, responsabile della scuola psicoanalitica 'Il ruolo terapeutico' di Foggia riconosciuta dal Miur nel 2016 e oggi al suo quinto ciclo. La scuola che nasce a Milano ha voluto investire nel territorio foggiano il proprio know how. Ceritella pone un quesito provocatorio: come mai ci sono tanti iscritti agli albi psicologi e le scuole di psicoterapia sono in affanno? I report sul nostro territorio descrivono la necessità di ricerche, risorse e intelligenze che per la mancanza del corso di laurea in oggetto si iscrivono fuori e raramente tornano a Foggia. Non ci possiamo più permettere con tutte le istanze manifeste da un punto sociali e culturale di non rendere l'indotto foggiano un centro attrattivo per la psicologia. Noi come scuola di psicoterapia attiva sul territorio abbiamo organizzato un master di formazione di psicologia clinica in collaborazione con UNIFG e lo consideriamo (anche per la denominazione) un primo tassello alla crescita 'psicologica' per questo territorio.

Interviene il dott. Minenna, Giudice onorario del tribunale dei minori e rappresentante per l'associazione 'Disagio Minorile'. Il dott. Minenna mostra la necessità di delineare lo sbocco lavorativo dello psicologo, perchè oggi le Facoltà di psicologia non indirizzano i ragazzi ai corsi di specializzanti per tutte le aree dove lo psicologo è richiesto. Il rischio è che tutti fanno tutto, ma bisogna specializzare altrimenti non si creerà mai uno specificum per la professione.

Ascoltate tutte queste sollecitazioni in relazione al contesto lavorativo, chiede nuovamente la parola il presidente della sezione nazionale dell'AIP prof. Di Nuovo, sottolineando con una metafora il senso della programmazione dei nuovi corsi di laurea: la metafora dell'autobus pieno. Se un autobus è colmo non si riduce il problema riducendo ancor di più il numero delle corse, ma aumentando gli autobus appunto. In Sicilia il corso di Psicologia ha visto la luce prima a Palermo, poi a Enna e infine a Catania. Il profilo professionalizzante prevedere codici Istat che non rispecchiano il bisogno di figure professionali di psicologia e inoltre, pochissimi si iscrivono con la triennale all'albo. Di Nuovo lancia la provocazione del bisogno di un quinquennio unico per la specificità di questo SSD come avviene per altri corsi di laurea a ciclo unico. Psicologia nel corso triennale vive la doppia dimensione dell'assenza di lavoro (comune a quasi tutti i trienni in Italia) e la possibilità quasi esclusiva di iscrizione alla laurea magistrale. Pertanto è necessaria una continuità a monte fra laurea triennale e magistrale. Per quanto riguarda nello specifico il disegno di questo progetto è necessario puntare su insegnamenti trasversali e metodologici che possano essere spesi in diversi campi. Ad es. metodologia del colloquio è utilizzabile in vari ambiti, la parte metodologica infatti dovrebbe essere affiancata da parti pratiche e supervisionate. Nel tirocinio, il tutor deve seguire una certa area di applicazione non solo come avviene nel panorama nazionale con connotazione generica. Si suggerisce per affrontare le questioni del tirocinio e degli sbocchi professioni una convenzione forte con l'Ordine degli psicologi. In Sicilia ad esempio, il corso di deontologia da 3 cfu è curato dal presidente dell'Ordine già nel triennio. È assolutamente non rinviabile un monitoraggio delle strutture del tirocinio da parte dell'Ordine Regionale proprio per presidiare i territori e raggiungere standard di qualità. Soltanto l'attivazione di un corso di laurea in psicologia in un contesto di frontiera permette di uscire da questa impasse socio-culturale.

Il Rettore Limone apprezza tutte le proposte finora emerse e raccoglie la sollecitazione del prof. Di Nuovo di corsi svolti da esperti dell'Ordine ai quali si potrebbero affiancare lezioni svolte dagli stessi tutor. Infatti, un ambito da sviluppare nel profilo foggiano è la dimensione laboratoriale e di ricerca, che si potrebbe caratterizzare secondo quanto emerso finora, verso un taglio metodologico.

A questo punto il CNOP rappresentato dalla prof.ssa Parolin sottolinea un dato critico per la professione quello dell'occupabilità. Non ci sono posti disponibili per tutti i triennialisti che diventano iscritti alla magistrale. I dati nazionali sono pessimi e in relazione a questi il CNOP né sottolinea la criticità. La proposta in questione è ben costruita, soprattutto per la modernità dei profili.

L'Ordine degli psicologi della Regione Puglia designa tre componenti: i dott. Di Gioia, Gelo e Capriolo per interagire con l'Università di Foggia nella costruzione del percorso universitario di questo nuovo triennio. L'Ordine in Puglia in relazione al tema esposto dalla Parolin è riuscito ad ottenere una legge regionale che normi la figura dello psicologo scolastico e l'attuazione creerà la richiesta professionale di questo tipo di figura ora ancora formati in termini generalisti. I temi su cui l'Ordine in Puglia vuole vigilare sono l'iperspecializzazione delle richieste del mercato del lavoro e la deontologia dei suoi iscritti.

Di Nuovo chiude la discussione invitando il Rettore Limone considerata la pregevolezza della proposta formativa a presentare gli stessi temi emersi oggi presso la CRUI e inserire anche UNIFG in questo dibattito nazionale sui temi della professionalità dello psicologo.

La seduta è sciolta alle 19,10.